



COMUNE DI CAPOTERRA

Provincia di Cagliari

COPIA VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: | Seduta del 31/03/09

L'anno duemilanove, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 16.030 nel Comune di Capoterra e nella solita sala delle adunanze.

Convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Giorgio Marongiu	SI	Magi Francesco	SI
Baire Efisio	NO	Mallus Giacomo	SI
Baire Francesco Antonio	SI	Marcis Roberta	SI
Baire Gianluca	NO	Marrapese Leopoldo	SI
Baire Giuseppe	SI	Marras Gianluigi	SI
Boero Dino	SI	Piga Beniamino	SI
Caboni Salvatore	SI	Pillittu Bruno	SI
Corda Silvano	SI	Soi Giannetto	SI
Frau Luigi	SI	Uselli Emanuele	SI
Littarru Gianfranco	NO	Volpi Salvatore	SI
Littarru Salvatore	SI		

Totale presenti n° 18	Totale assenti n° 03
-----------------------	----------------------

Partecipano alla riunione gli assessori comunali Dessì S., O.Pili, Demuru E., Zaccheddu M. e Pinna V.

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Consigliere Caboni Salvatore.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa M.Efisio Contini.

Vengono dal presidente nominati scrutatori i Signori: Piga B., Marrapese L. e Frau L.

La seduta è pubblica.

Il Presidente apre la seduta e invita il Segretario generale a fare l'appello dei presenti. Risultano assenti i Consiglieri **Ef시오 Baire, Gianluca Baire e Gianfranco Littarru.**

In apertura di Consiglio chiede di intervenire per questioni preliminari il Consigliere Magi.

Il Consigliere **F. MAGI** chiede al Presidente di poter riferire riguardo ai parcheggi.

Il Presidente **S. CABONI** ribatte che la questione non è pertinente con i lavori del Consiglio.

Consigliere **F. MAGI** comunica al Presidente di non avere avuto risposta alla richiesta di parere che ha inoltrato per iscritto al Collegio dei Revisori ed al Segretario Generale riguardo al conferimento degli incarichi dirigenziali. Afferma inoltre che il termine di trenta giorni per ottenere risposta è ampiamente scaduto.

Il Presidente **S. CABONI** assicura che verificherà i tempi e che solleciterà una risposta dai revisori.

Il Presidente **S. CABONI** introduce quindi il primo punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento generale delle entrate e dà la parola all'Assessore al Bilancio Veronica Pinna perché relazioni sull'argomento.

Assessore **Veronica PINNA**

Gentili consiglieri, gentile presidente, stasera presentiamo all'attenzione del consiglio una serie di regolamenti che riguardano i tributi comunali...

in primo luogo trattiamo il regolamento generale delle entrate.

Abbiamo ravvisato la necessità di adottare un nuovo regolamento comunale tenendo conto delle modifiche legislative che la materia ha subito nel corso degli anni ed agli indirizzi giurisprudenziali elaborati per la sua applicazione, in modo da dare agli abitanti di Capoterra uno strumento chiaro e facile da leggere, che disciplini la materia in generale così da rimandare ad esso alcuni argomenti non citati nei singoli regolamenti sui tributi TARSU e ICI.

Infatti, in particolare la legge finanziaria 2007 n. 296 e la legge finanziaria 2008 n. 244 hanno introdotto rilevanti modifiche alla disciplina dei tributi locali, delegando alla potestà regolamentare dei comuni il compito di disciplinare diversi aspetti della materia.

In questi giorni si parla tanto di federalismo fiscale, di autonomia finanziaria degli enti locali, ma usando una metafora esso non sarà l'alba dopo il diluvio.....

Esiste una seria e reale preoccupazione dei Comuni poiché, non può esistere federalismo fiscale se non vi sarà una corrispondenza fra autonomia di entrata e autonomia di spesa. Questa corrispondenza oggi non esiste.

E' vero che gli enti locali compreso il nostro devono compiere ogni sforzo possibile affinché si possa rendere efficiente la spesa corrente, ma è pur vero che i Comuni spendono per dare servizi ai cittadini, senza che abbiano risorse adeguate a disposizione. Ogni anno ci troviamo di fronte allo stesso problema, redigere un bilancio di previsione avendo come riferimento due punti fermi:

certezza delle spese e incertezza sulle risorse a disposizione. Sempre nuove competenze incombono sugli enti locali, delegate da enti sovraordinati.

Il totale delle entrate degli enti territoriali nel 2007 è stato pari a 234 miliardi. Di questi circa il 45% è costituito da trasferimenti e il restante 55% da entrate proprie. Di questo 55% il 79% riguarda i tributi propri.

Tra i trasferimenti erariali abbiamo il contributo ordinario.

Il contributo ordinario copre circa il 20% della spesa corrente dei Comuni e vale circa 7 miliardi di euro.

La prima sforbiciata risale al 2006 con il Dlg 262:

- 609 milioni di euro per il 2007
- 768 milioni di euro per il 2008
- 818 milioni di euro per il 2009

La seconda sforbiciata risale alla finanziaria del 2008 riguarda i risparmi sui costi delle politiche (che noi abbiamo rispettato) stimati in 313 milioni di euro.

La terza sforbiciata riguarda l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, imposta assolutamente ingiusta, ma risorsa assolutamente necessaria agli enti locali. Essa verrà (quasi certamente) compensata da trasferimenti statali.

Anche la Banca d'Italia ha ravvisato (in un dossier sul federalismo fiscale) la necessità di aumentare la certezza sulle risorse da destinare ai comuni.

Nel disegno di legge sul federalismo fiscale viene proposto un nuovo sistema di finanziamento per gli enti decentrati. I trasferimenti ordinari sono soppressi; rimangono solo contributi specifici provenienti dall'Unione europea e dallo Stato, rivolti soprattutto a spese finalizzate allo sviluppo economico. Gran parte delle risorse degli enti deriveranno da tre categorie di entrate: i tributi propri, la compartecipazione al gettito di alcuni tributi erariali (compartecipazione all'Irpef), le quote del fondo perequativo basato sulla capacità fiscale per abitante.

Capite bene che le preoccupazioni degli amministratori locali sono reali soprattutto nella prima fase di avvio del federalismo fiscale.

Dopo aver fatto un'escursione sul federalismo fiscale, vorrei rientrare sul locale ricordando che anche noi nel nostro piccolo stiamo cercando di presentare i conti in ordine con la presentazione del Bilancio di previsione 2009.

Un bilancio rigoroso, redatto secondo gli obiettivi posti in termini di rispetto del patto di stabilità innanzitutto.

Redatto cercando di non incidere sulle tasche degli abitanti di Capoterra in secondo luogo.

Abbiamo lavorato cercando di rispettare tutte le spese necessarie a questo ente per funzionare.

Siamo riusciti a contenere le spese correnti dentro i primi tre titoli di entrata.

Ma non ci siamo accontentati. Con la differenza positiva riusciamo a coprire la metà della quota capitale ammortamenti mutui.

Questa operazione ci consente di destinare la legge 25 investimenti e la legge 10 al finanziamento delle spese in conto capitale.

Eviteremo così di contrarre dei mutui per finanziare l'ampliamento della scuola della Residenza del Sole e la sistemazione della strada danneggiata dal diluvio che ha sconvolto Capoterra il 22 ottobre.

Ora vorrei riprendere l'argomento posto come primo punto all'ordine del giorno di oggi.

Con questo nuovo regolamento argomentato in 24 articoli stiamo dando agli abitanti di Capoterra uno strumento chiaro e facile da leggere, che disciplinerà la materia in generale, sarà facile così rimandare ad esso alcuni argomenti non citati nei singoli regolamenti sui tributi.

Non vorrei addentrarmi nello specifico di ogni articolo in quanto abbiamo ampiamente trattato l'argomento sia nella prima commissione che nella terza.

Nella prima parte si tratta l'oggetto del regolamento. Nella seconda parte la definizione di entrate tributarie e nella terza si tratta la gestione delle entrate.

Il Presidente **Salvatore CABONI** invita quindi il presidente della Commissione risorse, Bruno Pillitu, a riferire il parere della Commissione.

Il Consigliere **Bruno PILLITU** comunica che la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, poiché i Consiglieri di minoranza si sono astenuti rinviando ai lavori consiliari l'espressione di voto.

Prende quindi la parola il Presidente della prima Commissione Consigliere **Giannetto SOI** il quale riferisce che la Commissione ha approvato il regolamento a maggioranza poiché i Consiglieri di minoranza si sono astenuti rinviando ai lavori consiliari l'espressione di voto.

Il Presidente apre quindi il dibattito e cede la parola al Consigliere Giuseppe Baire, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere **Giuseppe BAIRE**, premesso che il suo intervento sarà breve, per non togliere spazio alle questioni di bilancio, dichiara di condividere solo in parte le considerazioni dell'Assessore. Egli infatti, pur condividendo alcune perplessità di fondo, spiega di avere una visione maggiormente ottimista sul federalismo fiscale confidando nella bontà delle decisioni che verranno assunte a livello di governo centrale. Per cui, prosegue, si riserva di dare un giudizio definitivo quando sarà noto il testo definitivo. Sul regolamento, spiega il Consigliere, come componente della prima Commissione, ha avuto modo di esaminarlo approfonditamente. Riferisce che in Commissione è stato fatto un ottimo lavoro in spirito di collaborazione fra maggioranza e opposizione. Preannuncia pertanto il voto positivo.

Consigliere **Franco MAGI**: il Consigliere spiega che si tratta di un regolamento tipo, di cui molti comuni si stanno dotando. Preannuncia il proprio voto favorevole. Prosegue invece svolgendo alcune considerazioni sul tema del federalismo fiscale. A suo parere il dramma dell'Italia è iniziato nel 1992; da quell'anno in poi si è concessa troppa autonomia agli enti locali, con la conseguenza che il debito pubblico è esploso. Infatti sono stati eliminati i controlli esterni. La colpa è delle riforme Bassanini, afferma il Consigliere, poiché è rimasto il solo controllo successivo della Corte dei Conti. Sarebbe opportuno che lo Stato riacquistasse il proprio potere sugli enti locali. Il problema dell'Italia, continua Magi, nasce da "Mani Pulite", è stata una grande ipocrisia. Sono stati fatti dei referendum inutili per inserire il sistema maggioritario fino ad arrivare alla legge scellerata delle liste bloccate. Questo ha determinato, spiega il Consigliere, l'impoverimento della classe politica che ha sua volta ha detrinato l'impoverimento della Pubblica Amministrazione nel suo complesso e del Paese. Il Consigliere continua spiegando che lo spoil system ha determinato l'esplosione del debito pubblico che poi si trasferisce sulla classe imprenditoriale. Il Consigliere Magi conclude auspicando una forte ripresa dei poteri di controllo da parte dello Stato.

Poiché nessun altro chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI** mette in votazione la proposta di deliberazione nominando scrutatori i Consiglieri **Piga, Marrapese e Frau**.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 2° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento ICI e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

Assessore **Veronica PINNA**: Illustra nel merito il Regolamento che è stato imposto dalle recenti modifiche normative. Spiega che si compone di 13 articoli dei quali dà lettura della rubrica. Ovviamente, continua l'Assessore, si sono tralasciate quelle norme di carattere generale che hanno trovato posto nel nuovo regolamento generale di cui al precedente punto all'Ordine del Giorno e di quanto è già previsto dalla legge. L'Assessore conclude chiedendone l'approvazione al Consiglio.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede se vi siano pareri espressi dalle Commissioni competenti.

Il Presidente della Commissione Risorse, Consigliere **Bruno PILLITU**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Il Presidente della prima Commissione, Consigliere **Giannetto SOI**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Poiché nessun altro chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI** mette in votazione la proposta di deliberazione con l'ausilio degli scrutatori nominati precedentemente (**Piga, Marrapese e Frau**).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 3° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento TAR SU e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

Assessore **Veronica PINNA**: Illustra la proposta di deliberazione spiegando che vale lo stesso discorso già fatto per il nuovo regolamento ICI. Precisa inoltre che non è ancora avvenuto il passaggio da tassa a tariffa. Per il resto rinvia al regolamento generale ed alle norme di legge. L'Assessore dà quindi lettura delle rubriche degli articoli del regolamento e ne chiede l'approvazione al Consiglio.

Anche in questo caso il Presidente **Salvatore CABONI** chiede se vi siano pareri espressi dalle Commissioni competenti.

Il Presidente della Commissione Risorse, Consigliere **Bruno PILLITU**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Il Presidente della prima Commissione, Consigliere **Giannetto SOI**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Il Consigliere **Franco BAIRE** afferma di nutrire forti perplessità sul contenuto del Regolamento. Spiega infatti che se da un lato la maggioranza definisce la politica dei servizi sociali in termini di eccellenza, dall'altro lato nel regolamento non vi è alcuna attenzione per coloro che rimangono indietro. Si sarebbe aspettato che venisse introdotta una disposizione che consente la riduzione della TAR SU per le famiglie che contano un componente disabile. Sostiene che la maggioranza ha disatteso un preciso impegno in tal senso e preannuncia conseguentemente il proprio voto contrario.

Interviene quindi il Consigliere **Franco MAGI** che, ai fini dell'espressione del proprio voto, chiede se nel regolamento siano previste esenzioni per gli organismi no-profit.

Risponde l'Assessore **Veronica PINNA** manifestando il suo stupore per le richieste che vengo fatte ora, quando sembrava che in Commissione fossero state appianate tutte le divergenze. Afferma che le cose devono essere viste con calma. Comunque, spiega, nel regolamento i casi di esenzione o riduzione sono contemplati in maniera generale all'art. 10 nel quale possono essere fatte rientrare tutte le fattispecie comprese quelle delle disabilità.

Consigliere **Franco BAIRE** ribatte che la disabilità non è menzionata nell'art. 10.

I Consiglieri **Franco MAGI** e **Giuseppe BAIRE** si associano alla precisazione del Consigliere F. Baire.

Il Presidente **Salvatore CABONI** spiega che ciò che rileva ai fini delle diverse ipotesi di esenzione è il reddito.

Il Consigliere **Franco BAIRE** ribatte che esistono delle situazioni che definisce *borderline*, che possono sfuggire e che in ogni caso si tratta di pochi casi che non possono incidere sulla manovra di bilancio e che, in definitiva, si tratta di una questione di *estetica amministrativa*.

L'Assessore al bilancio **Veronica PINNA** ripercorre la strada del bilancio nella quale sono inseriti i tributi proprio, ICI e TARSU e afferma che rivedere i numeri in questo momento è impossibile. IL Comune ha avuto in pratica un taglio dell'ICI di 1,2 milioni di euro e le compensazioni del governo per ora sono solo promesse. Per la TARSU la previsione di entrata è di 2,2 milioni di euro che, peraltro non coprono l'intero costo del servizio. L'Assessore spiega che già sono state previste esenzioni per gli ultra sessantacinquenni e d'altra parte esiste massima attenzione nelle politiche sociali del Comune per le situazioni di disabilità.

Il Consigliere **Beniamino PIGA** afferma di dover fare un piccolo appunto al Consigliere F. Baire. Infatti per i soggetti da infermità grave dei problemi economici si fa carico l'INPS e per gli aspetti di carattere sanitario, come i macchinari, la ASL.

Interviene il Consigliere **Giuseppe BAIRE** a ribadire che la proposta del Consigliere F. Baire dovrebbe essere presa in considerazione. Afferma che vi è apprezzamento da parte dei gruppi di minoranza per le agevolazioni previste nel regolamento ma crede anche che tutto sommato si possa accettare un suggerimento. Basterebbe agganciare le agevolazioni al reddito percepito.

L'Assessore **Veronica PINNA** ribadisce ancora che accettare un emendamento potrebbe cambiare i numeri della proposta di bilancio e questo non si può fare.

Il Consigliere **Giacomo MALLUS**, pur non avendo nulla in contrario a discutere della proposta con la minoranza, afferma trattarsi di un falso problema dal momento che, ai fini delle agevolazioni, non viene preso in considerazione il reddito ISE ma il reddito ISEE che viene già abbattuto in presenza di componenti del nucleo familiare disabili.

Il Consigliere **Leopoldo MARRAPESE** auspica che la discussione possa proseguire nell'ambito della correttezza e sostiene che ogni problema può essere risolto se si fa riferimento non tanto al reddito a fini IRPEF quanto al reddito ISEE: infatti in tal caso, a

parità di condizione reddituale, un nucleo familiare con un disabile ha un reddito ISEE molto più basso. Per cui è chiaro che la situazione è già contemplata nel Regolamento e non vi è alcun bisogno di introdurre nuove ipotesi di agevolazione. Se si aggancia la dinamica impositiva TARSU all'ISEE il problema è risolto all'origine. L'imponibile tiene già conto di tali fattori. Il problema è risolto anche perché, tra l'altro, il reddito ISEE è certificato dall'INPS e questo offre ampie garanzie di veridicità e correttezza.

Il Presidente **Salvatore CABONI** afferma che la richiesta del Consigliere F. Baire può essere accolta facendo riferimento nell'articolo del regolamento al reddito ISEE anziché al reddito IRPEF.

Il Consigliere **FRANCO BAIRE** chiede che le diverse categorie di invalidità siano parametrize.

Il Consigliere **Leopoldo MARRAPESE** interviene per chiarire che le diverse situazioni, comprese le disabilità, sono già parametrize in sede di ISEE.

Riprende la parola il Presidente **Salvatore CABONI** che precisa come la riduzione ISEE tenga conto solamente dell'invalidità che supera il 66%.

Il Consigliere **Franco BAIRE** replica affermando che precisare le situazioni che danno diritto all'esenzione è una questione di trasparenza e di corretta informazione ai cittadini.

Interviene quindi il Consigliere **Bruno PILLITU** il quale afferma di condividere il concetto espresso dal Consigliere F. Baire. Anche perché il tema è stato affrontato in Commissione. Occorre però – ricorda il Consigliere – fare riferimento alle leggi e la legge rinvia al Regolamento. Si legga l'art. 14 in base alla legge. Occorre il riconoscimento da parte dell'INPS, se la domanda è accolta scatta l'esenzione. Il Consigliere Pillitu ricorda di avere chiesto al Consigliere F. Baire di proporre apposito emendamento. Comunque, afferma ancora, il regolamento è scritto in modo esemplare, contempla tutte le ipotesi di disabilità a norma di legge. Il Consigliere prosegue ricordando che non si conosce l'entità di un fenomeno di questo tipo, quante persone possono avere l'esenzione totale o parziale. Se venisse presentato l'emendamento il Consigliere si dichiara disposto a discuterlo. Ma se si mettono specificità troppo dettagliate prima bisogna conoscere l'impatto sul bilancio e in questo momento non ce lo si può permettere.

Il Consigliere **Franco BAIRE** dichiara che a queste condizioni non potrà esprimere voto favorevole.

Non essendovi altre richieste di intervento il Presidente **Salvatore CABONI**, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente designati, mette in votazione la proposta che viene approvata con 12 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 4° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento TOSAP e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** relaziona brevemente sull'argomento precisando che la modifica regolamentare riguarda solamente l'abrogazione del comma 3 dell'art. 34, norma che impediva la tassazione dei passi carrabili

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede se vi siano pareri espressi dalle Commissioni competenti.

Il Presidente della Commissione Risorse, Consigliere **Bruno PILLITU**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Il Presidente della prima Commissione, Consigliere **Giannetto SOI**, riferisce che la proposta è stata approvata dalla Commissione a maggioranza con l'astensione della minoranza che si è riservata di esprimere la propria intenzione di voto in sede consiliare.

Poiché nessun altro chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI** mette in votazione la proposta di deliberazione con l'ausilio degli scrutatori nominati precedentemente (**Piga, Marrapese e Frau**).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 5° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto nella legge finanziaria e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** presenta l'argomento spiegando che il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari è un nuovo adempimento previsto dalla legge in sede di bilancio. Per quest'anno il piano è negativo nel senso che il Comune dichiara che non vi sono immobili da valorizzare né da dismettere. Per poter fare il Piano infatti era necessario disporre dell'apposito regolamento la cui approvazione si propone in questa stessa seduta. Per cui esso avrà effetto in sede di predisposizione del prossimo bilancio.

Il Consigliere **Franco MAGI** chiede se si tratti di beni mobili o immobili.

L'Assessore **Veronica PINNA** precisa che il Regolamento tratta dei beni immobili.

Poiché nessun altro chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI** mette in votazione la proposta di deliberazione con l'ausilio degli scrutatori nominati precedentemente (**Piga, Marrapese e Frau**).

Il Consiglio approva a maggioranza: 17 presenti – 16 favorevoli – 1 astenuto.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 6° punto all'Ordine del Giorno riguardante il Regolamento per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** presenta il regolamento dando lettura delle rubriche degli articoli. Spiega trattarsi di un regolamento importante perché muta il regime giuridico dei beni immobili trasformandoli da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile e viceversa. L'approvazione del regolamento è imposta come obbligo dalla finanziaria per il 2009 con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare oppure di dismetterlo. L'Assessore precisa che il Regolamento è stato analizzato in Commissione e ne chiede l'approvazione.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede al Presidente della Commissione Risorse di riferire sul parere della Commissione.

Il Presidente della Commissione Risorse **Bruno PILLITU** dichiara che la Commissione ha analizzato il Regolamento e l'ha approvato all'unanimità.

Interviene il Consigliere **Dino BOERO** per rimarcare come nell'art. 4 del regolamento occorra cambiare le parole *Ufficio tecnico erariale*, che non esiste più, con le parole *Agenzia del Territorio*. Propone in tal senso un emendamento.

Poiché nessun altro chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI** mette in votazione la proposta di deliberazione come sopra emendata con l'ausilio degli scrutatori nominati precedentemente (**Piga, Marrapese e Frau**).
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 7° punto all'Ordine del Giorno riguardante la determinazione della tariffa dell'addizionale IRPEF e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** chiede al Consiglio la conferma dell'aliquota nella misura del 2008.

Il Presidente **Salvatore CABONI** cede la parola al Presidente per la Commissione Risorse per il parere.

Il Presidente della Commissione Risorse **Bruno PILLITU** riferisce che la Commissione ha analizzato la proposta di deliberazione e ha espresso parere favorevole.

Poiché nessuno dei Consiglieri chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI**, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva a maggioranza con 11 voti a favore e 5 astenuti.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi l'8° punto all'Ordine del Giorno riguardante la determinazione della tariffa dell'aliquota ICI e cede la parola all'Assessore Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** chiede al Consiglio la conferma dell'aliquota nella misura del 2008.

Il Consigliere **Franco MAGI** chiede all'assessore se vi siano e quante siano le abitazioni in classe 1A non esentate dall'ICI.

L'Assessore **Veronica PINNA** risponde che risultano 8 abitazioni con quella classificazione catastale.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI**, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva a maggioranza con 12 voti a favore e 4 astenuti.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 9° punto all'Ordine del Giorno riguardante la individuazione della quantità e qualità delle aree da cedere inserite nei PEEP e PIP e cede la parola all'Assessore Efsio Arrais per la relazione.

L'Assessore **Ef시오 ARRAIS**, non essendo intervenute variazioni nella consistenza dei piani urbanistici, chiede la conferma dei dati del 2008.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede al Presidente della Commissione Urbanistica Dino Boero se la Commissione abbia espresso il proprio parere.

Il Presidente della Commissione Urbanistica **Dino BOERO** afferma che la Commissione non ha potuto esprimere alcun parere poiché la proposta non è stata trasmessa.

Il Consigliere **Giuseppe BAIRE** chiede chiarimenti sul fatto che mentre nel testo della deliberazione risultano correttamente inseriti i 30 lotti del PIP, nulla si dice delle aree ex PEEP. Chiede se si tratti di una svista o di un errore di stampa.

L'Assessore **Ef시오 ARRAIS** risponde che per il PEEP non esiste un prezzo a mq. Ma il prezzo è formulato per il lotto minimo, dal momento che le caratteristiche tipologiche dei diversi lotti incidono sul prezzo. Comunque bisogna ancora completare la sequenza di approvazione, pubblicazione e osservazioni per cui solo dopo l'approvazione definitiva si avranno i dati. A quel punto eventualmente si riporterà in Consiglio.

Il Consigliere **Giuseppe BAIRE** insiste e afferma trattarsi di una palese incongruenza poiché nella parte dispositiva della deliberazione mancano del tutto i prezzi di cessione; la delibera è monca.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede di integrare la parte dispositiva della deliberazione in conformità alla segnalazione del Consigliere Giuseppe Baire. Praticamente si tratta di ripetere nelle parte dispositiva quanto riportato nelle premesse.

Il Consigliere **Dino BOERO** evidenzia che la Commissione non ha visto la proposta e se avesse avuto la possibilità di vederla questo disguido sicuramente non sarebbe capitato.

Il Consigliere **Dino BOERO** chiede di intervenire per dichiarazione di voto. In proposito egli preannuncia il proprio voto favorevole esclusivamente per spirito di lealtà alla maggioranza della quale fa parte. Ribadisce di non conoscere affatto la proposta e auspica che simili episodi non abbiano a ripetersi.

Il Consigliere **Franco BAIRE**, anch'egli in sede di dichiarazione di voto, preannuncia il proprio voto contrario. Spiega di essere rimasto disarmato dalla dichiarazione del Consigliere Boero che dimostra un'iscrizione dogmatica alla maggioranza.

Il Consigliere **Giuseppe BAIRE** preannuncia il voto favorevole del gruppo non tanto per apprezzamento per l'operato della maggioranza quanto per coerenza con le posizioni espresse nel tempo dal gruppo su tali argomenti. Esprime apprezzamento per l'intervento del Consigliere Boero e rivolge una pacata rimostranza nei confronti del Presidente al quale ricorda che la trasmissione degli atti alle Commissioni consiliari rientra nella responsabilità della Presidenza.

Il Sindaco **Giorgio MARONGIU** interviene per spiegare che sicuramente l'accaduto è frutto di un malinteso. E' il sesto anno che viene approvato questo tipo di deliberato. Afferma di condividere quanto affermato dal Consigliere Boero, ovvero che la proposta sarebbe dovuta andare prima in Commissione

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI**, dato atto che il Consigliere Volpi prende il posto del Consigliere Frau fra gli scrutatori, mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva a maggioranza con 15 voti a favore, 1 contrario (F. Baire) e 1 astenuto (Corda).

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 10° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche e cede la parola all'Assessore Efsio Demuru per la relazione.

L'Assessore **Efsio DEMURU** esordisce ricordando il valore politico dell'atto che si va ad approvare. Il piano delle opere pubbliche è infatti il frutto del lavoro condiviso di maggioranza e opposizione. Una buona programmazione dei servizi e delle opere pubbliche consente di migliorare le qualità della vita dei cittadini. Tutto ciò è stato reso ancora più difficile dagli eventi del 22.10 e ci si rende conto di quante e quali necessità siano presenti per dare serenità ai cittadini. L'Assessore ringrazia il Presidente e i Commissari della Commissione OO.PP. Continua sostenendo che il piano consente di mettere un punto fermo per la messa in sicurezza del territorio e per impedire ulteriori danni. Spiega che un programma di opere pubbliche non può certo impedire le precipitazioni ma può senz'altro prevenirne gli effetti dannosi. L'Assessore afferma che nel piano si è voluti entrare in queste cose ma che è ancora necessario attendere gli esiti degli studi scientifici per dettagliare meglio il lavoro da fare. Si tratta del primo piano dopo il 22 ottobre e cerca di raccogliere le più diverse indicazioni ed esigenze. Ricorda che se le opere non vengono inserite nel programma triennale non possono essere finanziate. Si tratta di una scelta forte, condivisa dalla minoranza. Cita alcune delle opere: la ricostruzione in altro sito della scuola materna di Rio San Girolamo, con lo stanziamento di 800.000 euro. L'ampliamento della scuola di Via Serpentara con 350.000 euro nel 2009 e 50.000 nel 2010. E' una scelta corretta per dare servizi alle lottizzazioni a mare. Altra voce nuova è l'inserimento di 1 milione di euro stanziato dalla Giunta Regionale per il ponte di Pauliara. L'Assessore informa che di questo finanziamento sono già disponibili 100.000 euro. L'Assessore cita un altro progetto che è quello relativo alla metanizzazione informando l'Assemblea che nelle prossime settimane è attesa la pubblicazione del bando di gara. L'assessore conclude citando tutta una serie di interventi per i quali si chiederanno i finanziamenti.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiede se vi sia il parere della Commissione competente.

Il Presidente della Commissione **Dino BOERO** esprime il proprio apprezzamento per il lavoro della Commissione che, con il concorso di tutti i suoi componenti, ha compiuto un lavoro estremamente approfondito. Il parere della Commissione è favorevole a maggioranza poiché i consiglieri di minoranza si sono riservati di esprimersi nella sede consiliare.

Interviene il Consigliere **Giuseppe BAIRE** che mostra il proprio apprezzamento per il lavoro della Commissione. Se tutte le Commissioni venissero coinvolte come in questa circostanza ci sarebbe maggiore serietà e anche i lavori del Consiglio sarebbero più sereni. Bisogna rivalutare il ruolo delle Commissioni. Il Consigliere prosegue esprimendo apprezzamento per il lavoro dell'Assessore che ha mostrato disponibilità ad accogliere alcune indicazioni della minoranza. Il Consigliere ricorda che spesso è stato critico sulla tempistica dei lavori. Vuole però svolgere un ruolo di critica costruttiva, dare una iniezione di fiducia, non tanto sulla programmazione triennale, a lungo termine, quanto

sull'elenco annuale che deve intervenire sui danni dell'alluvione. IL Consigliere cita, quali opere sulle quali esprime il proprio gradimento: il completamento della scuola di Residenza del Sole, la manutenzione dei canali, il progetto per la riqualificazione della fascia costiera, la metanizzazione, la delocalizzazione della di Rio San Girolamo e il ponte di Poggio dei Pini. Sono opere sulla cui necessità c'è condivisione per cui annuncia il voto favorevole del gruppo. Il Consigliere ricorda inoltre al Sindaco che nel periodo successivo all'alluvione segnalò la possibilità di richiedere dei finanziamenti per eventi calamitosi, a valere su una normativa nazionale. Venne ipotizzato un finanziamento di un milione di euro. Si chiede come mai non si approfitti di tale possibilità. Gradirebbe che questa proposta venisse ripresa in considerazione.

Prende la parola il Consigliere **Luigi FRAU** che sottolinea l'apporto positivo della minoranza. Esistono tematiche che sono suscitate dall'alluvione. Come la scuola di Rio San Girolamo. Il Consigliere sostiene di avere un'altra visione di quella scuola e che il finanziamento di 800.000 euro andrebbe dirottato da altra parte e la scuola, dopo il parere del genio civile, andrebbe finanziata in altro modo. Per quanto riguarda la scuola di Via Serpentara il Consigliere mostra sorpresa perché pensava che l'opera partisse nel 2009 e non nel 2010. Si ha un decremento di natalità nel centro per cui bisognerebbe investire maggiormente nelle lottizzazioni dove la popolazione è in crescita. Per quanto riguarda la viabilità il Consigliere esprime il convincimento che bisogna dare priorità alla realizzazione della vecchia strada Capoterra – Sarroch a scapito della Via dei genovesi. E' un fatto di priorità. La strada dei genovesi si può posticipare perché l'ANAS chiuderà l'accesso dalla statale quando verrà realizzata la rotonda di Sa Spantu. Ribadisce la bontà del lavoro dell'Assessore che si è mostrato attento e disponibile e manifesta la volontà di collaborare, per evitare altri danni e beffe alla popolazione. Continua affermando che il lavoro della Commissione per i lavori pubblici è da 10 e lode, non altrettanto per l'urbanistica. Si rivolge al Sindaco chiedendo conto del fatto che da otto anni è in gestazione il PUC. E' un adempimento inderogabile, a maggior ragione dopo l'alluvione per poter programmare la Capoterra del futuro. Il Consigliere spiega che dopo gli esiti degli studi del genio civile occorrerà metter mano al PUC. Preannuncia infine il voto favorevole come segno di apprezzamento per la disponibilità manifestata dall'Assessore e dal Presidente della Commissione.

Successivamente interviene il Consigliere **Francesco BAIRE**. Egli afferma di essere sorpreso dal clima di idillio che si sarebbe creato fra maggioranza e opposizione. Il consigliere esprime apprezzamento per il piano, che come tutti gli atti programmatici è encomiabile. Esso contiene scelte mirate e questo è positivo. Tuttavia a parere del Consigliere occorrerebbe guardare anche indietro, alle incompiute lasciate indietro: il centro di aggregazione, per esempio, ancora non completato nonostante sia già stato inaugurato, circondato dalle erbacce, o anche la piscina. Il Consigliere lamenta poi la scarsa qualità architettonica delle opere pubbliche e cita ad esempio il centro Meccano che definisce un obbrobrio architettonico, niente di avveniristico e niente di retrò. Sulla scuola di Rio San Girolamo il Consigliere apprezza la condivisione che c'è stata del problema e sollecita una soluzione al problema della sua nuova localizzazione pensando in primo luogo all'incolumità dei bambini. Per il Consigliere anche le soluzioni date al problema della viabilità sono pessime. Il Centro storico è perennemente intasato. Senza tralasciare i problemi del decoro urbano. E' una situazione che si oppone al richiamo del turismo. Anche il canale di Liori non è stato risanato. Per il Consigliere Baire le prospettive per il futuro non possono prescindere dal presente e dal passato. Inoltre non c'è alcuna attenzione per l'edilizia popolare. Anche la cappella del cimitero è in condizioni pessime e lo stesso palazzo comunale merita una ripulitura. Eppure, a parere del Consigliere, il territorio comunale è un vero paradiso ambientale. Anche la comunità

montana a Is Olias è degradata. Ci vogliono tempi biblici per realizzare nuove opere. Anche la palestra scolastica non è ancora completata.

Interviene l'Assessore **Efisio DEMURU** per precisare che i lavori della palestra scolastica saranno finiti fra il 15 ed il 20 aprile prossimi.

Prende poi la parola il Consigliere **Giuseppe BAIRE**. Si rivolge al Sindaco per segnalare che il Centro di Aggregazione di San Francesco sarebbe pieno di barriere architettoniche. Esiste anche una porta senza maniglia. Con un pò di buona volontà sarebbe già fruibile. Il Consigliere quindi auspica che si possa sempre realizzare il clima che si è creato intorno al Piano delle opere pubbliche caratterizzato da unità d'intenti e da atto al Sindaco che in otto anni Capoterra è cambiata in meglio, per cui preannuncia il proprio voto favorevole.

Interviene quindi il Consigliere **Giacomo MALLUS** che si rivolge all'Assessore Pinna per esprimere il proprio apprezzamento per un piano che prevede 16 milioni di euro di investimenti, sottolineando che buona parte di essi sono risorse proprie. Per il Consigliere questo dimostra che nonostante le difficoltà c'è la forza di guardare avanti. Inoltre è positivo il fatto che si stiano recependo le direttive per il risparmio energetico, come dimostra la realizzazione dei tetti fotovoltaici sulle scuole. Riferendosi al discorso del Consigliere Frau il Consigliere Mallus afferma che gli 800.000 euro destinati alla scuola di Rio San Girolamo non possono avere altra destinazione. E' importante dare un segno di ripresa alla gente di quel quartiere. Anche la Via dei Genovesi è una priorità e bisogna fare di tutto con gli enti competenti perché quella strada possa innestarsi sulla S.S. 195. Il Consigliere conclude mostrando il proprio apprezzamento per un piano che mostra di guardare a tutti i quartieri di Capoterra.

Per il Consigliere **Franco MAGI** è sbalorditivo sentire dire che si è fatto molto: un centro di aggregazione in 6/8 anni non è proprio un grande risultato.

Interviene il Consigliere **Salvatore LITTARRU** il quale richiama l'attenzione sul fatto che si è ancora sotto alluvione. Sottolinea positivamente il metodo di lavoro utilizzato per il Piano con un grande lavoro in Commissione, con l'apporto anche della minoranza. Se le proposte della minoranza sono condivisibili si possono accogliere e così se ne avvantaggiano i lavori del Consiglio. Afferma quindi che non è vero che vi sono delle incompiute: i lavori iniziati vengono completati. Sulla qualità estetica delle opere è questione di gusti personali e in ogni caso bisogna fare i conti con le ristrettezze economiche. Il Consigliere termina il proprio intervento annunciando il proprio voto favorevole.

Successivamente prende la parola il Consigliere **Roberta MARCIS** per esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro dell'Assessore e degli Uffici per il Piano delle opere pubbliche. Il Consigliere prosegue rivendicando per la maggioranza le tante opere fatte e dicendosi orgogliosa di questo lavoro. Conclude ricordando che con l'alluvione più di questo non si sarebbe potuto fare. Per queste ragioni dichiara il proprio voto favorevole.

Interviene il Consigliere **Leopoldo MARRAPESE** per sottolineare un aspetto importante che ha colto nell'intervento del Consigliere Frau. Egli infatti condivide l'attenzione per la strada dei genovesi perché quando si tratta di sicurezza non si possono stabilire priorità, tutto è prioritario, non c'è priorità maggiore della sicurezza per i cittadini. Il Consigliere si associa anche alle parole del Consigliere Mallus ricordando che la strada dei genovesi costituisce l'unica alternativa alla statale e si è rivelata l'unica via di uscita per gli abitanti e l'unica via di ingresso per i soccorsi. Per cui chiudere la Via dei Genovesi, come parrebbe voglia fare l'ANAS, sarebbe una scelta scellerata. Il Consigliere chiede in

proposito di invitare l'ANAS a riflettere su questa scelta alla luce delle problematiche del dopo 22.10. In secondo luogo il Consigliere dichiara il proprio apprezzamento per il piano e preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo. Ogni piano è perfettibile ma esso deve essere valutato nella generalità, ed esso sicuramente porta servizi ai cittadini. Il Consigliere Marrapese ribadisce quindi il proprio plauso all'Assessore ed all'Amministrazione mentre ricorda che purtroppo sembrerebbe che il progetto delle barriere a mare sia rimasto incagliato.

Il Consigliere **Silvano Corda** afferma di rispettare la tradizione e di votare il piano. A suo parere ogni assessore ai LL.PP. si preoccupa di dare servizi ai cittadini. Sembra che questo piano ripartisca i soldi su tutto il territorio. Evidenzia le opere che a suo parere meritano maggiore attenzione che sono la strada dei genovesi, il collegamento con Pauliara, la messa in sicurezza del Rio San Girolamo, il Parco di Via Firenze e le barriere a mare. Almeno per il 2009 la programmazione appare interessante.

Interviene successivamente il SINDACO **Giorgio MARONGIU** che intende soffermarsi su due aspetti: in primo luogo si complimenta con l'Assessore e con tutto il personale dei Servizi Finanziari per il lavoro svolto e ringrazia anche la Commissione e la minoranza per lo sforzo fatto in questo momento drammatico. Ricorda che la P.A. non ha la velocità del privato. Il Sindaco svolge alcune considerazioni di carattere generale ricordando come l'uscita dal sistema delle partecipazioni statali e le privatizzazioni non abbiano dato il risultato sperato. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti; forse sarebbe meglio ripristinare i controlli. Il Sindaco prosegue facendo riferimento al dibattito consiliare del quale ha apprezzato alcune cose ed altre no. Afferma che vorrebbe continuare su questa strada di confronto con la minoranza. La vera partita si gioca sulla ricostruzione e sulla messa in sicurezza del territorio. Ricorda che su questi temi l'amministrazione ha cominciato a lavorare già dal '99, quando si pensava che il rischio idraulico ruotasse intorno al Santa Lucia e non sul Rio San Girolamo. Quello che succede oggi non era scritto nel PAI e oggi si è in presenza di una nuova emergenza sul bacino del Rio San Girolamo e del Masone Ollastu. Questo metodo che è stato inaugurato in questa circostanza deve continuare, su di esso devono essere poste le basi della ricostruzione. Il Sindaco ricorda di avere iniziato il primo mandato nel 2001 e che pensava che al termine dell'attuale mandato avrebbe lasciato il territorio in condizioni di maggiore sicurezza. Oggi si scopre che quello che è stato fatto non basta. Bisogna affrontare un nuovo concetto: nei territori urbanizzati non è possibile la totale eliminazione di rischio, bisogna ragionare in termini di mitigazione del rischio. Il Sindaco prosegue annunciando la predisposizione di piani e sotto-piani di protezione civile, e ricorda che bisogna imparare a convivere col rischio. Questo è il concetto che viene ripetuto dai tecnici. Non è che siccome c'è una diga bisogna eliminare tutto quello che c'è a valle.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI**, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente designati, mette in votazione la proposta. Risultano presenti 17 consiglieri (assente f. Magi). Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi l'11° punto all'Ordine del Giorno riguardante la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma per l'esercizio 2009 e cede la parola all'Assessore al Bilancio Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** spiega trattarsi di atto propedeutico al bilancio ed è imposto dalla legge. Procedo quindi all'enunciazione degli incarichi di collaborazione previsti:

- 1 Psicologo;

- 1 Assistente sociale;
- 1 Commercialista.

Il Presidente della Commissione Risorse **Bruno PILLITU** riferisce che la Commissione ha espresso parere favorevole.

Interviene il Consigliere **Luigi FRAU** che chiede di cosa si tratti.

L'Assessore **Veronica PINNA** spiega il contenuto dell'atto deliberativo proposto.

Riprende la parola il Consigliere **Luigi FRAU** che ricorda come nelle prima circostanza l'atto venne approvato in ritardo rispetto agli obblighi imposti dalla legge. Prosegue auspicando che dopo tanti anni qualcosa cambi nella selezione di queste figure professionali e si augura di vedere nomi diversi, anche se si dice convinto che non cambierà niente invitando la maggioranza a smentire tale affermazione.

Interviene quindi il Consigliere **Francesco BAIRE** che ricorda trattarsi di un problema sul quale ha avuto modo di soffermarsi diverse volte, il che significa che non ci si è adoperati abbastanza per risolverlo. Afferma che a suo parere il conferimento di tali incarichi non è avvenuto in maniera abbastanza trasparente anche se formalmente è tutto legittimo. Si associa a quanto affermato dal Consigliere Frau per rimarcare che saltano fuori sempre gli stessi nomi, per cui la procedura lascia assai perplessi. Per lo psicologo e l'assistente sociale si tratta di figure assai delicate sotto il profilo tecnico ma per le quali contano anche le doti *cordiali* per cui sarebbero auspicabili selezioni molto rigide. Il fattore umano conta molto. Preannuncia infine di astenersi dalla votazione.

Il Consigliere **Silvano CORDA** dichiara di non condividere affatto le affermazioni del Consigliere F. Baire e di non credere a favoritismi.

Il Presidente **Salvatore CABONI** chiarisce che si tratta di un programma e non si parla di persone o di selezioni che saranno atti successivi.

Interviene ancora il Consigliere **Silvano CORDA** che invita i Consiglieri a non fare attacchi diretti a persone che lavorano. Le selezioni sono sempre state trasparenti.

Prende la parola il Sindaco **Giorgio MARONGIU** che spiega come l'atto sia necessario per poter acquisire la collaborazione di figure necessarie all'ente. Tutto il resto che è stato detto non è condivisibile e non è corretto.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire il Presidente **Salvatore CABONI**, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente designati, mette in votazione la proposta. Risultano presenti 16 consiglieri. Il Consiglio approva con 13 voti a favore, 1 contrario (Baire F.) e 2 astenuti (Volpi e Frau).

Il Presidente **Salvatore CABONI** introduce quindi il 12° punto all'Ordine del Giorno riguardante l'approvazione del bilancio di previsione 2009, del bilancio triennale e della relazione previsionale e programmatica e cede la parola all'Assessore al Bilancio Veronica Pinna per la relazione.

L'Assessore **Veronica PINNA** illustra i dati salienti del bilancio, nelle parti entrata e spesa. Fa notare che con i primi tre titoli dell'entrata si riesce a finanziare per intero la spesa corrente e c'è un avanzo col quale si riesce a coprire per il 50% la quota capitale di ammortamento dei mutui. La pressione fiscale rimane inalterata. L'assessore prosegue

illustrando i diversi titoli dell'entrata e della spesa. Nonostante la difficile situazione dovuta all'alluvione ed alla contrazione dei trasferimenti non si contrarranno nuovi mutui anche se si è dovuto fare ricorso all'anticipazione di tesoreria. Illustra quindi le 12 funzioni della spesa corrente ricordando che purtroppo il bilancio ha certezze per la spesa ma non altrettanta per le entrate. L'anticipazione di tesoreria ammonta a 3,8 milioni. Le leggi finanziarie impongono il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. I revisori hanno certificato questo aspetto. I revisori hanno anche compiuto la verifica – rivelatasi positiva – sul permanere degli equilibri nel bilancio pluriennale. L'Assessore illustra quindi le percentuali di copertura dei servizi, anche in questo caso attestata dai revisori. Cita le più importanti osservazioni dei revisori: il rispetto del limite di spesa per incarichi; il fondo di riserva è in linea con gli intervalli previsti dalla legge; la necessità di esternalizzazione del servizio idrico; il mancato ricorso ai mutui, per cui tutte le spese sono coperte da risorse proprie o trasferimenti; l'anticipazione di casa rispetta i limiti imposti; l'ente infine non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati. In conclusione, per i revisori le previsioni di bilancio sono congrue, attendibili e conformi e l'ente è in grado di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica assegnati. Per i revisori è indispensabile l'attivazione del controllo di gestione. L'Assessore conclude la relazione chiedendo al Consiglio l'approvazione in questa stessa seduta.

Il Presidente **Salvatore CABONI** da la parola al Presidente della Commissione Risorse per il parere.

Il Presidente della Commissione Risorse **Bruno PILLITU** riferisce che la Commissione ha esaminato il bilancio ed espresso parere positivo.

Interviene il Consigliere **Luigi FRAU** per segnalare che è acclarato che il deposito della relazione dei revisori è avvenuto oltre il termine previsto dalla legge per cui propone di posticipare la seduta ad altra data, anche con un breve rinvio, considerata anche l'ora tarda e la mancanza di alcuni consiglieri.

Prende la parola il Sindaco **Giorgio MARONGIU** che rivolge un appello a tutti i gruppi consiliari perché il bilancio sia votato subito, in considerazione della grave situazione che si sta vivendo. Il Sindaco sostiene di aspettarsi maggiore sensibilità da parte della minoranza.

Il Consigliere **Giuseppe BAIRE**, anche in considerazione che i termini per l'approvazione del bilancio sono stati prorogati a maggio, ritiene che non vi sia alcun problema a rinviare la seduta.

Il Presidente **Salvatore CABONI** propone lo spostamento a martedì 7 aprile alle 16.30 come seduta di prosecuzione. E mette in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità con 17 presenti e 17 favorevoli.

Alle ore 21.00 la seduta è tolta.

